

VareseNews

Per il Nord America non si vola ancora

Pubblicato: Giovedì 13 Settembre 2001

Oggi a Malpensa si arriva e si parte con regolarità solo per il Medio Oriente. Restano ancora cancellati dai tabelloni i voli per il Nord America. Lo spazio aereo resta infatti ancora chiuso a tempo indeterminato per i voli regolari di linea. Fanno eccezione quelli di emergenza. Ripartiranno entro poche ore anche i cinque aerei italiani bloccati in Canada dopo gli attentati a New York. Uno di questi era partito martedì mattina dall'aeroporto di Malpensa con destinazione New York. Ora potranno raggiungere le destinazioni originarie negli Usa. A dichiararlo è stata Alitalia. Per il ripristino dei voli per gli Stati Uniti e Canada, Alitalia attende invece le indicazioni dalla base newyorchese della Faa, la Federal aviation authority. Intorno alle 13 è giunta però la notizia che alle 17 verranno ripristinati i voli commerciali.

Ma in quanti ripartiranno quando saranno completamente ripristinati i collegamenti? "Il sentore è che i turisti americani in vacanza in Italia vogliono subito ripartire" dicono dall'ufficio stampa dell'Alitalia. Ma per il momento non si riesce a quantificarne il numero. Le prenotazioni sono infatti sospese, ma i centralini della compagnia aerea sono intasati dalle telefonate di coloro che chiedono informazioni sul ripristino dei voli. E le disdette quante sono state? Non si sbilanciano dall'Alitalia. "Ci avviciniamo alla bassa stagione, un periodo relativamente tranquillo, per cui non si può parlare di boom delle disdette, attendiamo in ogni caso la riapertura delle prenotazioni".

Viaggi di lavoro a parte è ragionevole però pensare che molti viaggi di piacere saranno quanto meno rimandati. Un po' per paura un po' per prudenza, gli Stati Uniti sono ora per i turisti una meta più lontana. Ma come annullare i voli senza pagare? Alitalia ha già fatto sapere che l'intero prezzo dei voli sarà rimborsato ai clienti che decidono di non partire. E non ci sarà alcuna penale da pagare. Interamente rimborsati anche i biglietti per i più sfortunati, che sono partiti e all'altezza della Manica hanno fatto dietro front. Per loro la compagnia aerea ha provveduto anche alle spese per il pernottamento.

Ma se il trattamento di Alitalia e altre compagnie aeree è questo, non si può fare lo stesso ragionamento per le agenzie di viaggio. Le sorprese sono già arrivate e sono iniziati anche i reclami per la richiesta, al momento della disdetta di una penale oppure per la mancata restituzione della caparra. La denuncia arriva dall'Unione nazionale Consumatori: "Le agenzie di viaggio non hanno alcun diritto di chiedere penali a chi ha dato disdetta di pacchetti viaggio per l'America. L'articolo 7 del decreto legislativo 111/95 – spiega il dottor Piccari dell'Unione consumatori – stabilisce che qualora il recesso del consumatore dipenda da fatti non imputabili come sommosse, atti di terrorismo ed epidemie, l'operatore turistico non può chiedere penali e deve restituire l'importo eventualmente versato. Il caso Stati Uniti rientra in queste voci e, quindi, il consumatore è legittimato a dare disdetta".

"Per tutti i voli cancellati dalle compagnie aeree vale la stessa regola". Spiegano sempre dall'Unione Nazionale Consumatori. "I passeggeri hanno dunque diritto alla restituzione di quanto versato, ma per questo tipo di vicende invitiamo tutti a conservare ritagli di giornale, oppure a stampare la notizia apparsa su testate giornalistiche in Internet che parlano della chiusura di aeroporti, confini, di cancellazione di voli, fanno sempre comodo in caso di controversie".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

